

Accoglienza scolastica di allievi con particolari bisogni di salute



Forum per la promozione della salute a scuola
6 giugno 2017

Alessandra Galfetti
Servizio di medicina scolastica



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica
Ufficio del medico cantonale

1

L'idea



2

La prima sperimentazione (1)

- Anno scolastico 2007/2008
- IX circondario scuole comunali
- Sperimentazione di protocolli in accordo con l'ispettorato
- **Obiettivi**
 1. introdurre il principio per cui i farmaci di norma non sono somministrati a scuola e che regimi alimentari particolari di norma non sono necessari;
 2. offrire agli allievi con malattie croniche una presa a carico adeguata e specifica per le loro condizioni di salute (in particolare allievi con diabete, epilessia, asma, celiachia, allergie e intolleranze alimentari certificate da un test scientificamente riconosciuto...);
 3. permettere agli allievi sofferenti, con febbre, con dolori di ricevere cure in un ambiente confortevole e di riposare in tranquillità;
 4. minimizzare il rischio di errori e disguidi da parte di docenti volenterosi e in buona fede nell'eseguire le indicazioni delle famiglie



3

La prima sperimentazione (2)

1% della popolazione scolastica delle scuole comunali del IX circondario ha problemi particolari di salute che richiedono una presa a carico nell'orario scolastico:

L'uso dei protocolli ha:

- aumentato la sicurezza del docente
- migliorato la qualità dei rapporti con la famiglia
- diminuzione dei casi in cui si richiedeva l'intervento dei docenti
- sensazione di una migliore presa a carico degli allievi

I docenti proponevano altre misure accompagnatorie (es. classi più piccole, aiuto esterno)

I docenti chiedevano maggiore trasparenza dalle famiglie e maggiore formazione di fronte ad un caso specifico



4

Lo sviluppo



5

Il contesto

Principi generali:

identificare le situazioni in cui è **necessario** un intervento sanitario a scuola affinché:

1. gli allievi con una malattia cronica possano essere accolti a scuola in condizioni che favoriscano l'apprendimento e la socializzazione e che rendano sostenibili le eventuali difficoltà
2. gli allievi con una malattia acuta rimangano (o siano inviati) al domicilio
 - a) per essere curati nel modo più adeguato al loro stato di salute
 - b) per garantire il buon funzionamento della classe

evitare la richiesta sistematica di informazioni legate alla salute non pertinenti con la frequenza scolastica



6

La proposta

maggio 2013

- Un gruppo di medici scolastici elabora un «Annuncio di necessità di trattamento sanitario durante l'orario scolastico» con gli obiettivi di:
- I formulari sono presentati alla DS e si opta per la creazione di un gruppo di lavoro che:
 - definisca una versione finale e condivisa dell'annuncio
 - stabilisca le modalità per una sperimentazione (quali scuole, da quando, ...)
 - precisi forma e contenuti dell'informazione ai docenti
 - decida la prassi per valutare l'utilizzo del formulario
- L'Ufficio della pedagogia speciale dà il suo benestare per cominciare una sperimentazione nelle scuole speciali



7

Il gruppo di lavoro

Composto da:

- Agustoni Adriano - Ufficio insegnamento medio superiore
- Bassi Anna - Ufficio scuole comunali e Collegio ispettori scuola comunale
- Bianchetti Daniele - Ufficio insegnamento medio
- Del Ponte-Muschietti Silvia - giurista DSS *
- Galfetti Alessandra - Coordinatrice Servizio medicina scolastica
- Giavera Chantal - giurista DECS *
- Goehring Catherine - Medico scolastico IX circ.
- Merlani Giorgio - Medico cantonale
- Orrù Tiziano - Ufficio refezione scolastica *
- Robbiani Ivo - Ufficio dello sport - Settore educazione fisica scolastica
- Rodoni Marinella - Ufficio pedagogia speciale

* Le giuriste e il rappresentante dell'Ufficio della refezione scolastica (gestione allergie e intolleranze alimentari nelle mense cantonali) si sono aggiunti al gruppo nell'autunno 2013 su richiesta del gruppo originario.



8

La seconda sperimentazione (1)

- dal 2013 scuole speciali + casi specifici nelle SC secondo decisione dell'ispettorato
- dal 2015 anche SC del IX circondario e SM di Biasca e Agno
- Decisione di elaborare una direttiva congiunta DSS-DECS:
 - delimitare il campo di intervento nelle scuole
 - definire le responsabilità dei singoli attori
 - esplicitare le procedure
 - evidenziare le risorse
- L' «Annuncio di necessità» diventa **Progetto di accoglienza individualizzato (PAI)**
 - viene costantemente valutato con i docenti coinvolti per valutarne l'utilità e l'efficacia
 - viene annualmente modificato nella «forma» sulla base di quanto emerso
 - viene accompagnato da una procedura schematica



9

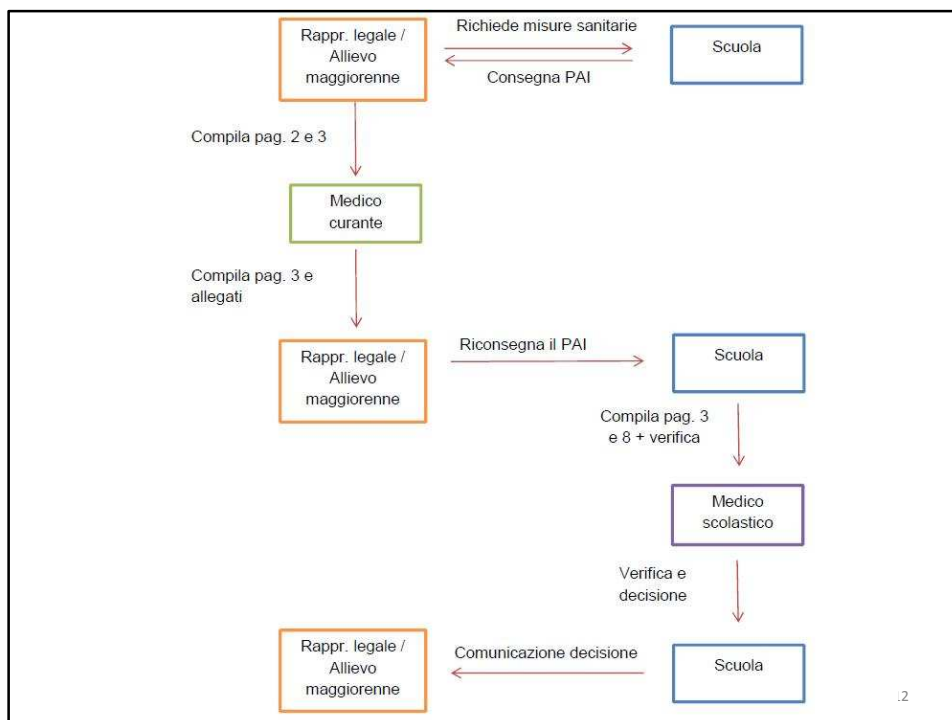
La seconda sperimentazione (2)

- dal 2013 nelle scuole speciali messi in atto circa 30 PAI
- nel 2015:
 - 11 PAI attuati nelle SC del IX circondario (circa 900 allievi)
 - 2 PAI attuato alla SM di Biasca (circa 250 allievi)
 - 4 PAI attuati alla SM di Agno (circa 550 allievi), su 8 possibili (4 famiglie hanno deciso di non inoltrare il PAI e di rinunciare alla loro richiesta)
 - 3 famiglie molto soddisfatte
 - 1 molto arrabbiata perché il PAI avrebbe dovuto essere introdotto già alla SI
 - il maggior numero di richieste si riferisce a casi di allergia (alimentare, pollinica), asma, 2 casi di diabete e 1 caso di epilessia
- Entrata in vigore della Direttiva 2017/2018



10

La concretizzazione



Informazione

- Presentazione della Direttiva e del PAI ai collegi dei direttori
- Accessibilità su ScuolaDECS
- Newsletter DECS
- Lettera a tutti i medici con libero esercizio
- Presentazione all'assemblea della Conferenza cantonale dei genitori
- Presentazione al Forum per la promozione della salute a scuola



13

Sfide

- **Strumento** e non ostacolo per la scuola/docenti e per le famiglie per:
 - diminuire il numero di richieste di intervento della scuola e permettere di concentrarsi sulle situazioni necessarie
 - attivare un rapporto collaborativo tra famiglia, allievo, scuola e medico curante
 - aumentare la sicurezza grazie a informazioni precise ed esaustive
 - individuare gli aspetti che richiedono cura e attenzione particolari
 - impiegare il medico scolastico come risorsa e medico di fiducia della scuola
- Creare fiducia tra gli attori coinvolti e favorire relazioni di qualità
- Rendere i tempi di attivazione e operatività del PAI compatibili con le esigenze di salute dell'allievo



14

Grazie!

**Informazioni
e contatto**



www.ti.ch/med

Alessandra Galfetti

Coordinatrice medicina scolastica



091 8143997



alessandra.galfetti@ti.ch

